

1053

~~1097~~

SENATO DEL REGNO

1053

VERIFICAZIONE DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

Cognome e nome del Senatore Gallenga Stuart conte Romeo
 Data del R. Decreto di nomina 2 mag. 1929
 Categoria nel R. Decreto riferita 3°
 Luogo e data di nascita Roma il 24 febbraio 1879
 Titoli gentilizî e cavallereschi, Professione, ecc. Lettere in Legge - Comm. $\frac{1}{2}$, Cav. Off. $\frac{1}{2}$

Documenti presentati:

Certificato della Camera dei Deputati

Data dell'adunanza nella quale furono esaminati i titoli presentati e risoluzioni adottate:

Nome del relatore Giuseppe
 Data della relazione e numero dello stampato 9 maggio 1929 - (LXXII)
 Data dell'ammissione 10 Maggio 1929 Data del giuramento 10 maggio 1929
 Data della trasmissione al nuovo Senatore del R. Decreto di nomina a Senatore 10 maggio 1929

Annotazioni:

Morto a Roma il 11 Gennaio 1938 - LXII
Non commentato per espressa sua volontà

CAMERA DEI DEPUTATI

SECRETARIATO GENERALE

UFFICIO DEGLI ARCHIVI

Il sottoscritto, verificati i Registri esistenti negli Archivi della Camera, certifica che l'onorevole Signor Gallenga Stuart M. Romeo, Dotore in Lettere per Romeo nato a Roma il 27 Febbraio 1879 fu deputato nelle Legislature 23. 24. 25 quale Rappresentante dei Collegi Perugia I. Perugia

LEGISLATURA	COLLEGIO NEL QUALE FU ELETTO	DATA DELL' ELEZIONE	DATA DELLA CONVALIDAZIONE	ANNOTAZIONI
23 ^a	Perugia I	26 Giugno 1910	2 Luglio 1910	
24 ^a	@	26 Ottobre 1913	6 Dicembre 1913	colloquio di Stato per la Propaganda all' Estero e per la stampa dal 1° Aprile 1917 al 3 Gennaio 1919
25 ^a	Perugia	16 Novembre 1919	20 Dicembre 1919	
/				

Roma,

3 Marzo 1929 VII



IL SEGRETARIO GENERALE

SENATO DEL REGNO

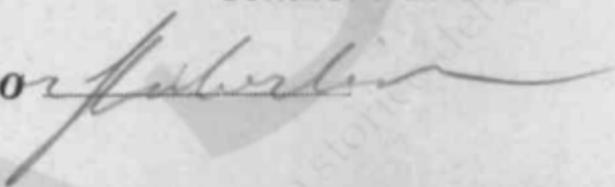
Innuvole

Senatore Conte Gallenga Stuart

CONVALIDAZIONE DEI TITOLI A SENATORE

del Signor **Gallenga Stuart Romeo**

<i>Senatori votanti</i>	149
<i>Maggioranza</i>	75
<i>Senatori favorevoli</i>	135
<i>Senatori contrari</i>	14
<i>Senatori astenuti</i>	1

Il Senato 

4

del Signor Gallenga Stuart Romeo

72

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto del 2 marzo 1929, per la categoria 3^a dell'art. 33 dello Statuto, l'on. Romeo Gallenga Stuart è stato nominato senatore del Regno.

La vostra Commissione, verificato che l'onorevole Gallenga Stuart fu deputato al Parlamento per tre consecutive Legislature, XXIII, XXIV e XXV, e risultando il concorso di tutti

gli altri requisiti voluti, ha l'onore di proporvi, a unanimità di voti, la convalidazione della nomina.

Addi 9 maggio 1929 — Anno VII.

, relatore.

Garofalo

SENATO DEL REGNO (N. LXVI)
(Documenti)

RELAZIONE

DELLA

COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

SOPRA LA NOMINA

del Signor Gallenga Stuart Romeo

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto del 2 marzo 1929, per la categoria 3ª dell'art. 33 dello Statuto, l'on. Romeo Gallenga Stuart è stato nominato senatore del Regno.

La vostra Commissione, verificato che l'onorevole Gallenga Stuart fu deputato al Parlamento per tre consecutive Legislature, XXIII, XXIV e XXV, e risultando il concorso di tutti

gli altri requisiti voluti, ha l'onore di proporvi a unanimità di voti, la convalidazione della nomina.

Addì 9 maggio 1929 — Anno VII.

GAROFALO, relatore.

On. Senatore

Galluzzi Stuart

SENATO DEL REGNO

Ricevo dall'Ufficio di Segreteria del Senato
il piego n. 359/738 contenente la
copia del Decreto Reale di nomina a Senatore
del Regno, ~~l'Elenco alfabetico e l'Elenco storico~~
dei Senatori, nonché una copia del Regolamento
interno del Senato.

Addi 10 Maggio 1929 - 191

IL SENATORE

Am. Galluzzi

2018

2018

1034

Gallenga

conte dott. Pomeo

ASCR
Archivio Storico del Senato della Repubblica

x



di foto

Arnoldo Gallucci Stuart

agosto 1929

STUDIO D'ARTE
FOTOGRAFICA

di Falco

ROMA
VIA ...

Archivio storico del Senato della Repubblica

SENATO DEL REGNO

STATO DELLE ONORIFICENZE

dell'Onorevole Senatore GALLENZA conte dott. Romeo

GRADO	ORDINE MAURIZIANO		ORDINE CORONA D'ITALIA		NOTE
	Data		Data		
Cavaliere.	25	febbraio 1912	21	novembre 1907	M.P. - Polanski
Cavaliere Ufficiale					
Commendatore.	11	aprile 1919	29	marzo 1918	M.P.
Grande Ufficiale	6	dicembre 1914	8	luglio 1925	M.P. - M.P.
Gran Cordone.					

Altri Ordini Cavallereschi: _____

Archivio Storico Unificato
 8

Onorevole

Gallenga

conte dott. Romeo

Senatore del Regno

Nominato con R. D. 2. Marzo 1929

per la Categoria 3^a

Prestò giuramento il 10 Maggio 1929

Nato il 27 Febbraio 1879

in Roma

Provincia di Roma

Residente in Roma

Provincia di Roma

UNIONE NAZIONALE FASCISTA
DEL SENATO

2097

Gallenga conte dott. Romeo
Senatore del Regno

morto l'11 gennaio 1939. XVI

ASSS
Archivio storico del Senato della Repubblica



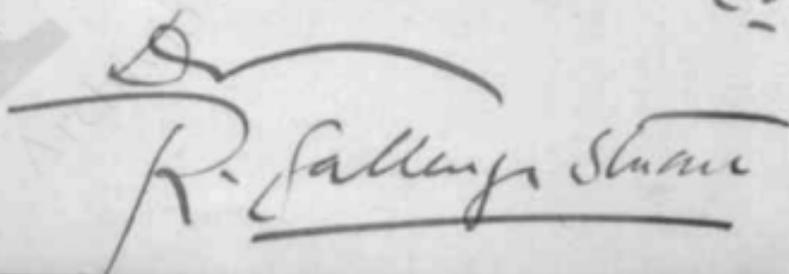
SENATO DEL REONO

49 1
6 giugno 1929

Onorevole h. Presidente,

La ringrazio della
sua cortese comunicazione,
e la prego di voler acci-
fere la mia istruzione alla
Mansione Regia della Fascista
del Senato.

fedelmente i sensi della
mia più alta considerazione


R. Galluzzi Sturme

UNIONE NAZIONALE FASCISTA
DEL SENATO

TELEGRAMMA-POSTA N°

POSIZIONE N. *95*

ROMA, *7-6-1929. VII.*

INDIRIZZATO A *M. Sen. Gallenga*

OGGETTO: *Inscrizione all'Unione Nazionale.*

In seguito alla Sua richiesta mi onoro di informarla che Ella è stata iscritta nell'Elenco dei Soci dell'Unione Nazionale Fascista del Senato, poichè, presso la Direzione del Partito Nazionale Fascista, Ella risulta regolarmente tesserata.

Con devota osservanza

L. SECRETARIO

firmato : Simonetta

SEGRETERIA

Federazione di Perugia

Fascio di Perugia

SCHEDA PERSONALE

dell'On. Gallegua Conte Dott. Romed

Senatore del Regno

Ha dichiarato di essere entrato nel Partito Nazionale Fascista il giorno 27 Ottobre dell'anno 1922 e di avere ottenuto l'anzianità d'iscrizione corrispondente a tale data (Fascio di Perugia).

L'anzianità retrodatata al giorno _____ dell'anno _____ gli è stata concessa per le ragioni seguenti:



SENATO DEL REGNO

12 Aprile 1931. IX

Eccellenza,

Invocho tutta la sua cortesia
e quella dei suoi Colleghi del
Direttorio della Unione Fascista del
Senato perché venga preso nella
dovuta considerazione un episodio
molto interessante che mi riguarda.

Qualche tempo addietro, la
Presidenza del Consiglio mi invitò
a rassegnare le dimissioni della
presidenza di alcune Società sporti-
ve a cui ero preposto. Eseguii
immediatamente l'ordine che mi
era stato comunicato, con tutta
naturalmente cura di conoscere

17
Quali motivi lo avessero potuto pro-
vocare.

Per quanto abbia tentato di appu-
rare le cose, e sebbene da tempo
abbia diretto a S. E. il capo del go-
verno un memoriale con informa-
zioni che mi sembravano utili a
tal fine, non conosco esattamente
a tutt'oggi le ragioni del procedi-
mento, avendo saputo soltanto
per via indiretta che esso deve
ricontribuirsi ad una o più
denunce calunniose lanciate
alle mie spalle.

È ovvio che io debba insistere
per poter chiarire a pieno l'ac-

caduto. - Ho obbedito, come dico, e ho taciuto perché tale era il mio dovere di disciplinato fascista. Ma ciò non può d'ora significare che io debba rassegnarmi ad essere considerato da S. E. il Capo del governo - alla cui fiducia tempo dopo a tutto - e delle Superiori Gerarchie in maniera diversa da quella che mi pare di meritare.

È perciò che invoco l'intervento del Direttore della Misure Fascista del Senato, nella piena fiducia che per tal modo S. E. il Capo, da cui un senatore

direttamente l'ignominia, vorrà met-
termi in grado di chiarire tutte
le mie condotte.

Con devoti saluti fascisti,

dermy

Romofallenz

A. F. S.

il direttore Pietro Fedele.



SENATO DEL REGNO.

Roma
20 aprile 1931-IX

Milite Collega.

Rispondo alle
comunicazione dell'Unione
Fascista del Senato avvertendo
che io parlavo sul Principio
degli Estmi.

Naturalmente, mi
intendeva con i. s. grandi;
ma se il direttore avrà
qualche istruzione da darmi,
sarò ben lieto di tenerne
il maggior conto.
Mi curo suo dev. A. Fallanga



SENATO DEL REGNO

24
Confidenziale

3 Maggio 1931. IX

Illustre e caro Collega,

ho veduto or ora
Giuristi al quale ho
riferito l'esito del
noto colloquio - Egli
mi ha detto che sarebbe
bene che lei rispondesse
per iscritto alla mia
lettera dandomi atto
della richiesta che egli
a rivolge al D'ottavio

22
All'Onore Fascista del
Senato si chiedono i
noti episodi che formiamo
oggetto della mia lettera
risposta al d'ottobre scorso,
e riferendomi al S. S. il
Capo con la caduta in
tale richiesta detta lettera
inviata dall'Onore.

Cio' che ho voluto spie-
gare con questa lettera
del tutto giornale, per
dalle la ragione della
a persona ufficiale.

grazie ancora, e di vero
cuore! Suo On. R. Fallas

Gallenga In mani proprie
u /

a. s. e.

u Senatore Pietro Gedde

(Gavin A. Gallenga)



SENATO DEL REGNO

Roma

3 maggio 1931. IX

Eccellenza,

mi permetto di rivolgermi
nuovamente a Lei per pre-
garla di volermi cortesemente
far conoscere se il Direttore
della Unione Fascista del
Senato abbia avuto modo di
occuparsi della mia lettera
con la quale pregavo il
Direttore stesso di interve-
nire presso S. S. il Capo
del governo allo scopo di

chiarezza i motivi dell'ordine
datomi dalla Presidenza del
Gruppo e lasciare la
presidenza delle Associazioni
mi è stato proposto.

gradirei molto di sapere
se S. E. il Capo abbia
aderito a tale mia propo-
sizione.

Anticipando sin d'ora, ho
l'onore di professarvi
devotamente

Romualdo Fallace

a S. E. il Senatore Gaetano
Unione Fascista del Senato.

N. 156 di Prot. Riservato

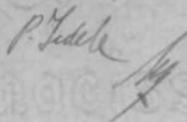
Roma, 5 Maggio 1931 = Anno IX

Illustre Collega,

Il Direttorio dell'Unione Nazionale Fascista del Senato non ha avuto modo di occuparsi della questione da Lei sottopostaci. Ad esso, infatti, non sono stati comunicati i motivi dell'ordine dato dalla Presidenza del Consiglio di lasciare le Presidenze delle Associazioni alle quali la S.V.On.le era preposta.

Con cordiale ossequio

I L D I R E T T O R I O



All'Onorevole
Conte Dott. Romeo GALLENZA
Senatore del Regno

R O M A

Largo A. Ponchielli, 4



Modulo da restituire con l'unita busta in franchigia.

Al Signor **SEGRETARIO GENERALE DEL SENATO**

ROMA

Desidero ricevere la Gazzetta Ufficiale.

oppure

Desidero ricevere dal 1° luglio p. v. la Raccolta delle Leggi e Decreti in edizione economica.

Desidero ricevere quanto sopra ~~al Senato~~ o al seguente indirizzo:

Largo Ponchielli 4

Roma

Addi

3 luglio

1931-Anno IX

IL SENATORE

Fellens

CATEGORIA SENATORI

N° _____

SENATO DEL REGNO

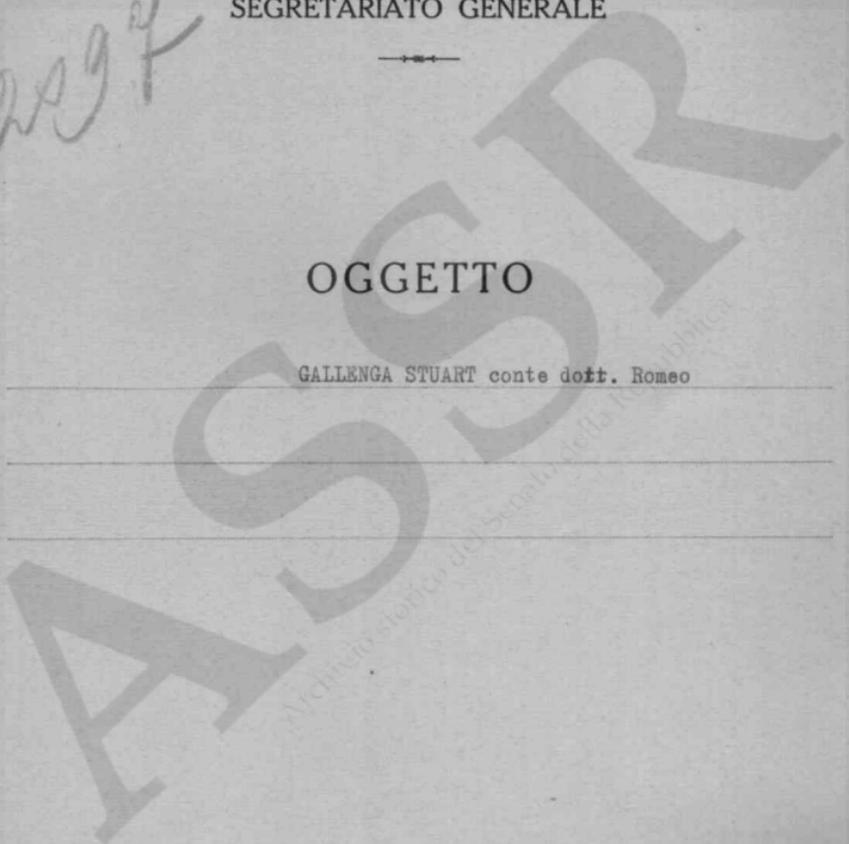
SECRETARIATO GENERALE



2297

OGGETTO

GALLENZA STUART conte dott. Romeo





TERME DI ACQUI

GRANDI ALBERGHI DELLE TERME ACQUI

18 agosto 1933 - x 1

ADERTE TUTTO L'ANNO

Caro e gentile amico,

La ringrazio vivamente della lettera della presidenza del Consiglio con la quale si comunica che mi è stato concesso il biglietto per via aerea Via Roma Barcellona - appena d' ritorno a Roma alla fine del mese, sia mia persona ringraziano J. E. Bell per il benevolo interessamento, del quale io non ho alcun merito, ma solo la mia amicizia e influenza - Comunque altri l'opera piena della mia partenza per la quale ho bisogno di consultare gli orari e numeri

anche notizie della Spagna per
sapere alcune particolarità riguardanti
l'apertura del Louvre.
So come qui ad ogni da 6
giorni e un solo comando pro-
cedente, lei può immaginare
con quale speso l'invito
le tante anni di Brayes che
devono essere un paradiso
mentre qui le asinine che
i "parigi", 2 volte al giorno,
sono una vera miniera del
l'inferno -

Però l'albergo è buono e la
località tranquilla e piacevole
per quanto di una monotonia
che sarebbe insopportabile se
l'occupazione della casa non
prevalere in tutto -
La peso di ricordarmi con cordiale
amicizia a tutta la mia famiglia
e con un'aggiunta alla Liguora e lei
mi creda mio dev

P. Galloni



Telegrams: "Cumberland" 1934.
Telegrams: "Cumberland, Hotels, London."

Cumberland Hotel,
Marble Arch,
London, W1.

24 Nov. 1934 XIII

Caro Alberti,

Sono, come vedi, a Londra
e non mi sarà assolutamente
possibile di trovarmi a
Roma prima del mattino del
3 dicembre -
Ma do so il Presidente e
voglia convocare prima della
riapertura; ma se ciò
fosse, tu puoi di avere la
lettera di Susana la mia

assura -

Attilio, caro amico, con i
miei cordiali saluti.

per l'apporto

Almo fallang

Archivio storico del Senato della Repubblica



SENATO DEL REGNO
SENATORE SEGRETARIO

Roma, 22 Gennaio 1935=XIII=

Caro Camerata,

per iniziativa di alcuni amici che, come me, fanno capo a S.E. l'On. Bottai, terremo una riunione in cui si esamineranno i mezzi più adatti per dare un più vivo impulso al giornale "L'Italia Letteraria" con l'intento, possibilmente, di trasformare il giornale in settimanale di cultura generale.

L'adunanza avrà luogo in una sala delle Edizioni d'Italia, Via Cesare Beccaria 16, giovedì 24 corr. alle ore 16.

Anche a nome di S.E. Bottai e del Dr. Armando Ghelardini Le rivolgo vivissima preghiera di intervenire alla riunione.

Con cordiali saluti.

35
Roma, 23 gennaio 1935 - XIII

Onorevole Senatore e caro camerat

sono veramente spiacente che un imprescindibile impegno già preso da vari giorni per il pomeriggio di domani, mi impedisca di intervenire alla riunione per l'Italia Letteraria, per la quale formulo i più cordiali auguri.

Con saluti deferenti e cordiali

Onorevole Signore
Conte Dott. Romeo GALLENZA
Senatore del Regno
presso le "Edizioni d'Italia"
= ROMA =



SENATO DEL REGNO

19 Feb. 1904 XV

Mio caro amico,

mentre torno a rimpoliz-
 ti per il mio di tuo scritto,
 eccellente, e di cui ti parlo
 molto e con molto interesse
 (i Senatori te ne darono come
particolarmente riconoscenti),
 richiama la tua attenzione...
 ridivina su che cosa? sulla
carta di lettere di Senato.

Atti ridubbiosi; ma tu sai,
 per esperienza, come il mio
 mi di Tavolino si preoccupa
 delle carte e del mio scritto!
 Ormai allora: parti mio,

3x
a Sanzioni acciuffate, i Senatori
debbono essere condannati a scrivere
su pezzi foglietti in un libro
definito indecorosi! Tutti gli
atti uffici pubblici, i Notarati,
rispondono, anche per notarelle di
tre righe, su fogli e con buste
- a parte la qualità - sovrapprese
da un estraneo in fine nella
borsa delle lettere!!

Prati non dici una parola
al vostro Senato, in faccia
a chi scrive dal Senato atti
ma parvare meno Sanzionati
e più Imperiali? Fara' con
molto perdita a tutto.

Saluti cordialissimi

Demetrio Romo-felloni

La Jossa



30 aprile 1904 10

Senato del Regno
Senatore Segretario

Caro Alberti,

Lo ricevuto la
acclusa, che mi pare
anzi curiosa! Te
la mando, caso mai
ti sembri un inutile
tenere conto di ciò
che vi è detto.

Con ogni cordialità

l'apz

A. Falluzi



SENATO DEL REGNO

Carissimo,

il poeta inglese
 Matteo Arnold
 pubblicò nel 1859
 un opuscolo sulla
 "Questione italiana".
 Un rissu a tuonare
 ne ha una giunta
 benica indagine.
 Lo conosci tu? Sai
 che in Italia qualcuno
 se ne ha occupato?
 pane - ma tu
 Sai tutto. L'ha
 Galluzzi

Arnold. Matthew 1822-1888

poeta e critico inglese
 in d'idee liberali conser-
 vatrici. e propugno nel
 l'opopolo

England and the ita-
lian question, 1859

la necessità della
 indipendenza italiana.



Roma 16 Gennaio 1936 XIV

Senato del Regno
Senatore Segretario

Ill.mo Signore
Segretario Generale del Senato.

Ho il pregio di trascriverle a tutti gli effetti la seguente lettera che ho adesso ricevuto da S.E. il Ministro della Giustizia.

Roma li 14 Gen. 1936 XIV - Onorevole Senatore, m'è gradito comunicarle che, con R.D. 9 Gennaio corrente, Ella è stata autorizzata ad aggiungere al cognome "GALLENGA" quello di "STUART" ed a fare uso, per l'avvenire, del doppio cognome "GALLENGA-STUART". Con i migliori saluti, (f.to)A. Solmi.

Voglia gradire i sensi della mia più alta considerazione e stima.

In us

Romulo Gallenga

N. 138 di recapito - rimesso al fattorino ad ore 13-35

Mod. 30 Telegr. 1934) (A) (XII)

INDICAZIONI DI URGENZA

DDD --- GR UFF ALBERTI SEGRETARIO

UFFICIO TELEGRAFICO

DI

GENERALE SENATO ROMA ---



1.

Posta
X Indirizzi
TF... Comunicare fatti indr.

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.

Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irripetibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.

Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnare la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Ricevuta il 11/1 1938 ore 13-35

Per circuito N. _____

Ricevuta



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni e con vari passi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.
Nei telegrammi espressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e mese	Ora e minuti	
	DD SS BOLOGNA	4500	136	11	1235	---	

TELEGRAMMA DA INVIARE ALLA CONTESSA GALLENZA ALT LA IMPROVVISA DOLOROSISSIMA
 SCOMPARSA DI ROME GELLENZA STUART PRIVA IL SENATO DI UN ELEMENTO FRA I PIU
 PREZIOSI PER NATURALE INGEGNO VASTA PREPARAZIONE POLITICA ET ANTICO PURISSIMO
 SPIRITO NAZIONALE ALT LA ASSEMBLEA CONFIDAVA DI POTERE FARE ANCORA PER MOLTO
 TEMPO ASSEGNAIMENTO SUL CONTRIBUTO AMMIRABILE DI FEDE ET DI CULTURA PRODIGATO
 SEMPRE DALLE GIOVANILI ENERGIE DI COTESTO CONVINTO ET GENEROSO FASCISTA DELLA
 VIGILIA ALT A NOME DEL SENATO PORGO LA ESPRESSIONE DELL UNANIME COMMOSSO

FATEVI CORRENTISTI POSTALI - PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA

138

INDICAZIONI EVENTUALI ABBREViate

(Mod. 30 Teleg. 1934) (A XII)

INDICAZIONI DI URGENZA

Urgente	oppure = D =	Avviso di ricevimento postale oppure	= PCP =
Urgentissimo	* = UGS =	Far proseguire	* = FS =
Parzialmente urgente	* = PU =	Far proseguire pagato	* = FSP =
Differto	* = LC =	Posta raccomandata	* = PR =
Lettera Telegramma	* = ELT =	Espresso pagato	* = XP =
	* = NLT =	Da consegnarsi in mani proprie	* = MP =
Risposta pagata (oltre 5 franchi oro)	* = DLT =	Fermo telegrafo	* = TR =
	* = RP x =	Fermo posta	* = GP =
Telegramma collazionato	* = TC =	Fermo posta raccomandata	* = GPR =
Avviso di ricevimento telegrafico	* = PC =	X indirizzi	* = TM x =
Telegramma da telefonarsi	* = TF... =	Comunicare tutti indirizzi	* = CTA =

UFFICIO TELEGRAFICO
DI

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irripetibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.
Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnarvi la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Ricevuto il _____ 1933 ore _____
Pel circuito N. _____ Ricevente _____



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.
Nei telegrammi espressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e i minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e mese	Ora e minuti	

COMPIANTO ALT IPER ME PERSONALMENTE EST CAUSA DI GRAVISSIMO CORDOGLIO
LA PERDITA DEL CARO ANIMOSO COMPAGNO DELLE PRIME LOTTE PER LE COMUNI IDEALITA DEL
DILETTISSIMO ET LEALE AMICO DI TUTTE LE ORE ALT TALE RIMPIANTO DURERA IN ME
QUANTO IL RICORDO INCANCELLABILE DI LUI ALT FINISCE TELEGRAMMA - FEDERZONI

FATEVI CORRENTISTI POSTALI - PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA

CONTESSA MARY GALLENGA STUART

LARGO PONCHIELLI 4

R O M A

Copia

LA IMPROVVISA DOLOROSISSIMA SCOMPARSA DI ROMEO GALLENGA STUART PRIVA IL SENATO DI UN ELEMENTO FRA I PIU' PREZIOSI PER NATURALE INGEGNO VASTA PREPERAZIONE POLITICA ET ANTICO PURISSIMO SPIRITO NAZIONALE ALT LA ASSEMBLEA CONFIDAVA DI POTER FARE ANCORA PER MOLTO TEMPO ASSEGNAMENTO SUL CONTRIBUTO AMMIRABILE DI FEDE E DI CULTURA PRODICATO SEMPRE DALLE GIOVANILI ENERGIE DI COTESTO CONVINTO E GENEROSO FASCISTA DELLA VIGILIA ALT A NOME DEL SENATO PORGO LA ESPRESSIONE DELL'UNANIME COMMOSSO COMPIANTO ALT PER ME PERSONALMENTE EST CAUSA DI GRAVISSIMO CORDOGLIO LA PERDITA DEL CARO ANIMOSO COMPAGNO DELLE PRIME LOTTE PER LE COMUNI IDEALITA' DEL DILETTISSIMO ET LEALE AMICO DI TUTTE LE ORE ALT TALE RIMPIANTO DURERA' IN ME QUANTO IL RICORDO INCANCELLABILE DI LUI.

PRESIDENTE DEL SENATO FEDERZONI



i/

vix

Contessa Gallenga Stuart

la ringrazio eccellenza per
la tregua al mio grande
dolore che mi portarono

le sue buone parole. Gli ne
sono tanto grata. Dal Cielo
il mio povero Gomes la
benedirà. Le voleva tanto
bene. —

N. 111 di recapito - rimesso al fattorino ad ore 12

cod. 30 Telegr. 1934) (A)
(XII)

INDICAZIONI DI URGENZA

DD STATO PROF GR UFF ALBERTI

UFFICIO TELEGRAFICO

SEGRETARIO GENERALE SENATO ROMA ==



Il Governo non assume alcuna responsabilità
Le tasse riscosse in meno per errore od in seg
Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta pr
cazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in c.

devono essere completate dal mittente.
data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali ind-



Ricevuto il 12/11 1933 ore

Pel circuito N. 111 Ricevuto

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.
Nel telegrammi espressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

QUALIFICAZIONE	DESTINAZIONE	PREVALENZA	NUMERO	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE	INDICAZIONI SPECIALI D'UFFICIO
	DD SS BOLOGNA HOTEL MAJESTIC BAGLIONI		1	125	12 12	==

TELEGRAMMADA INVIARE A S E PRESIDENTE DELLA CAMERA FASCISTA ALT LA MANIFESTAZIONE
 DICOMPIANTO CHE V E HA VOLUTO TRIBUTARE ANCHE A NOME DELLA CAMERA FASCISTA ALLA
 MEMORIA DEL SENATORE ROMEO GALLENGA STUART EST STATA PARTICOLARMENTE APPREZZATA
 ET GRADITA DAL SENATO ALT ESSO SI EST VIVAMENTE COMPIACIUTO DI SAPERE RICORDATO
 ED ONORATO IL CARO EMINENTE CAMERATA ANCHE DA COTESTA ASSEMBLEA OVE EGLI AVEVA
 DATO PRIMAMENTE LA MISURA DELLA SUA FEDE ET DEL SUO VALORE ALT VOGLIA V E
 ACCOGLIERE COI RINGRAZIAMENTI DEL SENATO I MIEI SALUTI DEFERENTI ET CORDIALI ALT
 FEDERZONI FINISCE TELEGRAMMA ALT PREGO COMUNICARE CONTESSA GALLENGA TESTO DEL
 TELEGRAMMA DI S E COSTANZO CIANO ET DELLA MIA RISPOSTA ALT SALUTI CORDIALI

Indicazioni di urgenza

Mod. 25 (Telegrafi)

Edizione 1937 (A XV)



Circuito sul quale si deve fare l'inoltro del telegramma

Ufficio Telegrafico di
TELEGRAMMA

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.

Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irrimediabilità del destinatario devono essere completate dal mittente.

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale e per telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il

193 ore pel circuito N.

all'Ufficio di

Trasmittente

Qualifica	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		Via d'istradamento e indicazioni eventuali d'Ufficio
					Giorno e mese	Ore e minuti	

N.B. — Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI EVENTUALI TASSATE

DESTINATARIO S. E. Presidente della Camera Fascista

DESTINAZIONE Roma

TESTO La manifestazione di compianto che V. E. ha voluto tributare anche a nome della Camera Fascista alla memoria del Senatore Romeo Gallenga Stuart è stata particolarmente apprezzata ed gradita dal Senato al Esso si è vivamente compiaciuto di sapere ricordato ed onorato il caro eminente camerata anche da codesta Assemblea ove Egli aveva dato primamente la misura della sua fede ed il suo valore. Voglia V. E. accogliere coi ringraziamenti del Senato i miei saluti deferenti e cordiali.

Presidente del Senato Federzoni

Cognome, nome e domicilio del mittente:
(Indicazione obbligatoria ad esclusivo uso d'ufficio)

Fatevi correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correntisti i pagamenti e le riscossioni, mediante postagiro, sono eseguiti senza limitazione di somma ed in esenzione da qualsiasi tassa

La morte del sen. Gallenga



Roma 11 gennaio

Stamane nella sua abitazione è morto il conte Romeo Gallenga, senatore del Regno.

Il senatore Gallenga era nato a Roma il 27 febbraio 1879 ed era nipote dello scrittore mazziniano Antonio, che aveva sposato una Stuart, scozzese. Si era laureato in lettere a Firenze ed era stato eletto deputato del Collegio di Perugia nella XXIII legislatura (1910) venendo rieletto nella XXIV e nella XXV. Durante la grande guerra entrò come sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, per la Stampa e la propaganda, nel Ministero Orlando, da Caporetto alla vittoria. Membro del Direttorio del Fascio Parlamentare, fu anche segretario della Giunta Generale del Bilancio e segretario del Parlamento Interaleato.

Prima di essere nominato sottosegretario, si era arruolato volontario ed aveva partecipato alla campagna in Italia e in Francia, come tenente di cavalleria, ottenendo una croce di guerra.

Si iscrisse al partito nazionalista fin dalla sua costituzione e fu a Tripoli nel 1911, dopo di avere sostenuta la necessità dell'impresa. Fu tra i fondatori del Fascio Parlamentare nel 1914. Ispettore dei monumenti a Perugia, quivi curò l'esposizione d'Arte Umbra nel 1906 e resse come presidente l'Accademia delle Belle Arti. Durante la Marcia su Roma, già tesserato, fu addetto ai Quadrumviri e venne poscia nominato console della Milizia Volontaria. Nominato senatore nel 1929, fu segretario alla Presidenza del Senato nel 1934. Ebbe cariche amministrative nella sua Perugia; fu presidente dell'Automobile Club di Roma e vicepresidente del R.A.C.I.; presidente della Società « Leone Caetani » e della « Primavera Romana »; consigliere della Croce Rossa Italiana; vicedirettore della Nuova Antologia; presidente dell'Unione Ippica Italiana. Appassionato di ippica e di automobilismo, ottenne personali successi in concorsi ippici. Era « sir » dell'Impero Britannico, nominato per la sua campagna entusiastica a favore dell'intervento. Scrisse su problemi di arte e di storia, e fra le sue opere sono particolarmente notevoli « Federico di Svezia », « Cesare Caporali », « Perugia ». Concorse alla fondazione dell'Università per gli stranieri in Perugia cedendo a tale uopo il suo monumentale palazzo.

Gentiluomo perfetto, fra le personalità romane più simpaticamente note, uomo politico pieno di tatto e di volontà, sono da ricordare di lui una mozione che fece chiasso, sulla massoneria nell'Esercito, e la fondazione di quel gruppo detto dei « Giovani Turchi » che condusse vivaci campagne di opposizione alla politica Giolittiana e Nittiiana.

L'improvvisa morte

del senatore Gallenga-Stuart



Ieri mattina alle ore 8 si è spento improvvisamente il conte Romeo Gallenga-Stuart, Senatore del Regno. Si era alzato da poco, quando un improvviso male lo ha fatto vacillare. Subito intorno al senatore sono accorsi la contessa ed i camerieri, che lo hanno adagiato sul letto. Un medico chiamato d'urgenza ha dovuto constatare — purtroppo — che ogni risorsa della scienza era vana. Il parroco della vicina chiesa di S. Teresa del Bambin Gesù gli ha somministrato l'estrema unzione.

Non appena si è diffusa la tristissima notizia sono accorsi in casa Gallenga alcuni intimi amici dell'estinto, fra cui i senatori marchese Giorgio Guglielmi de' Vulci, Montresor, Nominis De Cossilla per la Presidenza del Senato, Andrea Torre, Ciruolo, Levi, Felici e Bennicelli; il principe don Rodolfo Borghese, Preside della Provincia, anche in rappresentanza del Ministro Costanzo Ciano, il marchese Antici-Mattei, il nobile Enrico Parisi, il prefetto Maggiori; i cavalieri del lavoro Guido De Cupis e Romolo Vaseili, oltre parecchie altre personalità. Un registro posto in portineria si è ben presto riempito di firme fra le più autorevoli.

Il Ministro Segretario del Partito e il Presidente del Senato hanno inviato telegrammi di condoglianze alla contessa. Altri, moltissimi, telegrammi giungono da ogni parte inviati da personalità ed Enti.

Per disposizioni dell'Estinto il trasporto funebre avverrà in forma privatissima domattina alle ore 10.30 partendo dal palazzo al Largo Ponchielli 4 per la chiesa parrocchiale di S. Teresa del Bambin Gesù in via Paisiello. Dopo la funzione religiosa la salma sarà trasportata a Solomno presso Perugia per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Da Perugia è arrivata a Roma una rappresentanza ufficiale col Podestà che seguirà i funerali sino a tumulazione avvenuta.

Scompare con Romeo Gallenga Stuart una personalità del mondo politico e culturale italiano di nobilissimo rilievo.

Nato a Roma il 27 febbraio 1879 il conte sen. Romeo Gallenga Stuart si laureò giovanissimo in Lettere e Filosofia. Entrò nella vita politica come vice presidente dell'Associazione monarchica di Perugia nel 1910 e si iscrisse quindi all'Associazione Nazionale cui appartenne fin dalla fondazione. Rivestì in seguito varie cariche importanti, fra cui quella di Presidente dell'Accademia di Belle Arti di Perugia e di amministratore del Comune di Perugia dal 1903, per essere eletto poi deputato del primo collegio della stessa città, mantenendo il seggio alla Camera per tre legislature, la XXIII, XXIV e la XXV, e passando, infine, al Senato nel marzo del 1929.

Fu fra i più viraci sostenitori della campagna libica e lo si vide a Tripoli sin dai primi giorni dell'occupazione. Volontario nella guerra, tenente nel «Piemonte Reale», si distinse per coraggio, patriottismo e spirito di sacrificio e fu decorato col valore. Riluttante lasciò il fronte quando fu nominato, nel Ministero

Orlando, Sottosegretario di Stato alla propaganda.

Tale ufficio tenne negli anni 1917 e 1918. Fu quindi membro del Direttorio del Fascio parlamentare, Segretario della Giunta generale del Bilancio, Segretario del Parlamento interalleato, svolgendo in ogni campo una intensa e proficua attività e dando prova di grande sagacia organizzativa e di non comuni capacità diplomatiche. Fu uno dei primi ad aderire alla Rivoluzione fascista chiedendo la tessera nel 1922, e durante la Marcia su Roma fu addetto al Quadrumvirato che la diresse, rivestendo in seguito il grado di Console della Milizia. Al Fascismo, realizzatore delle aspirazioni della sua giovinezza Romeo Gallenga dette tutta la sua fede, la sua attività e il suo entusiasmo.

Era popolare ed amatissimo anche a Perugia e in tutta l'Umbria ove svolse per lunghi anni un'azione benemerita in ogni settore della vita locale.

Sportivo di eccezione fu presidente dell'Automobile Club di Roma, vice presidente del R.A.C.I. Era ora presidente dell'U.N.I.R.E., dopo aver presieduto il Comitato provinciale del turismo di Roma. Del movimento e dell'incremento turistico egli era sempre stato fervido apostolo, e le manifestazioni della «Primavera Romana» e particolarmente del Concorso ippico avevano sempre avuto in lui il più efficace e provetto organizzatore.

Studio di cose d'arte e di storia aveva scritto notevoli volumi per divulgare specialmente le bellezze della sua Perugia.

In Senato, dove spesso prese la parola, ricopriva la carica di Segretario della Presidenza.

Romeo Gallenga Stuart, camerata della prima ora, che nei giorni tristi della vigilia aveva sempre dimostrato nell'indifferente del mondo politico e parlamentare, particolare spirito di indipendenza, era il perfetto tipo del gentiluomo di buona razza, colto e vivace spirito di studioso e di uomo di mondo.

La sua scomparsa ha destato viva e dolorosa impressione e il sincero cordoglio di quanti lo amarono e lo stimarono. Alla vedova e alla famiglia «Il Messaggero» esprime le più profonde condoglianze.

Vaticano

L'udienza a Vescovi e parroci convenuti a Roma

Oggi, mercoledì, alle ore 12 il Papa riceverà in solenne udienza i 60 Vescovi e i 2000 parroci convenuti a Roma per il Convegno dei partecipanti alla battaglia del grano.

× Ieri, alla presenza del Papa, si è riunita la Congregazione dei Riti, in seduta generale, per discutere sull'eroismo delle virtù della Serva di Dio Maria della Solitudine Torres Acosta, Fondatrice dell'Istituto delle Serve di Maria, ministre degli infermi.

La seduta ha avuto luogo nella Sala del Trono, ove sono convenuti i Cardinali Laurenti, Prefetto dei Riti, Salotti, Relatore della causa, e i Cardinali Granito, Gasparri, Verde, Rossi, Canali e Boetto, facenti parte della stessa Congregazione, con i Prelati Officiali e i Consultori, nonché il Segretario dei Riti, mons. Carinci e il Promotore Generale della Fede mons. Natucci.

Infermiere investito da un'auto sconosciuta

Verso le ore 1 della scorsa notte l'infermiere Secondo Bacchiarini, fu Genesio, di anni 49 da S. Casciano Bagni, abitante in via Monteporzio n. 21, mentre rincasava ed era giunto sulla via Appia Nuova, all'angolo di via Gino Capponi, veniva investito da una «Bullina» verniciata color marrone scuro, il cui conducente invece di fermarsi e soccorrere l'investito, ha accelerato e proseguito nella marcia dilagandosi ben presto.

Il Bacchiarini, che nell'investimento era rimasto gravemente ferito, è stato a cura di qualche passante soccorso e adagiato su di un'auto pubblica che lo ha trasportato all'ospedale di San Giovanni. Qui i sanitari gli hanno ribonchato la frattura della gamba sinistra dichiarandolo guaribile in due mesi e facendolo ricoverare in casa.

50

Romeo GALLENZA
nato a Roma il 27 febbraio 1879
nominato Senatore il 2 marzo 1929 VII
morto a Roma l'11 gennaio 1938 XVI

Laureato in lettere e filosofia, per naturale inclinazione del suo temperamento, fu portato alla vita politica ed in ancora giovane età fu Consigliere comunale a Perugia, Vice-Presidente dell'Associazione Monarchica di quella città, e nel 1910 deputato di quel Collegio dal quale veniva riconfermato per le due successive Legislature XXIV e XXV.

Inscritto all'Associazione Nazionalista fin dalla sua fondazione, fu tra i primi e fervidi sostenitori della impresa libica e successivamente dell'intervento, partecipando poi volontariamente, come tenente di cavalleria, alla guerra italo-austriaca, e meritando la croce al merito di guerra. Dal 1° novembre 1917 al 3 gennaio 1919 partecipò al Gabinetto Orlando come Sottosegretario di Stato per la Propaganda all'Estero e per la Stampa.

Fece parte del Direttorio del Fascio Parlamentare, fu Segretario della Giunta generale del bilancio, segretario del Parlamento interalleato, svolgendo in ogni campo una intensa e proficua attività e dando prova di grande sagacia organizzativa e di non comuni capacità diplomatiche. Animato da un purissimo spirito nazionale fu tra i primi aderenti al Partito Fascista; durante la Marcia su Roma fu addetto al Quadrumvirato che la diresse, rivestendo in seguito il grado di Console della Milizia.

Studiose di cose d'arte e di storia, fu Presidente dell'Accademia di Belle Arti di Perugia e di altre associazioni culturali, pubblicò alcune monografie storiche di notevole interesse su "Federico di Svezia" "Cesare Caporali" e "Perugia". Donò alla Università italiana per gli stranieri di Perugia una biblioteca di 25.000 volumi, di autografi, manoscritti, riviste e miscelanea.

57

Appassionato di ippica e di automobilismo, fu Presidente dell'Automobile Club di Roma, Vice Presidente del R A C I, Presidente della Società "Leone Castani" e della "Primavera Romana".

ASSSR

Archivio storico del Senato della Repubblica

88

Romeo GALENGA

nato a Roma il 27 febbraio 1879
nominato Senatore il 2 marzo 1929 VII
morte in Roma l'11 gennaio 1938 XVI.

Il Senatore Gallenga ha manifestato il desiderio di non essere commemorato.

Archivio Storico del Senato della Repubblica

69
747

Roma, 21 marzo 1938 XVI

Nella seduta pubblica di oggi ho partecipato al Senato la dolorosa notizia della perdita del compianto collega Conte Dott. Romeo Gallenga Stuart.

Trasmetto copia del resoconto della odierna seduta e in pari tempo rinnovo in nome dell'Assemblea e mio le più vive condoglianze

firmato: FEDERZONI

Alla Nobile Famiglia GALENGA STUART
Largo Ponchielli, 4

-ROMA-

SENATO DEL REGNO

Legislatura XXIX — Sessione I^a

107° RESOCONTO SOMMARIO

Lunedì 21 marzo 1938 — Anno XVI

Presidenza del Presidente FEDERZONI

Appena il Presidente prende posto nel suo seggio tutto il Senato lo saluta con applausi civissimi e prolungati.

La seduta è aperta alle ore 16.

GUIDO BISCARETTI, *segretario*. Dà lettura del processo verbale della seduta del 18 dicembre, che è approvato.

Congedi.

Sono concessi congedi ai senatori: Radaloni, Belfanti, Bensa, Castiglioni, Cattaneo della Volta, Cicchetti, Cimati, De Micheli, Di Bagno, Di Rivasenda, Faelli, Gallarati Scotti, Ginori Conti, Grazioli, Maury di Morazze, Montesor, Montuori, Morpurgo, Muscatello, Passerini Napoleone, Pecori Giraldi, Perrone Compagni, Poggi Tito, Rava, Romano Avezzana, Romano Michele, Romeo Nicola, Ronco, Scalinì, Silvestri, Suarzo, Taramelli, Taronia, Torrace, Tovini, Venturi.

Nomina di commissari.

PRESIDENTE. Partecipa al Senato che, in adempimento dell'articolo 3 della legge 24 dicembre 1925, n. 2250, ha chiamato il senatore Scialoja a coprire un posto reso vacante nella Commissione parlamentare incaricata di dare il proprio parere sui progetti dei nuovi Codici civile, di procedura civile, di commercio e per la marina mercantile.

Comunica altresì che, in adempimento dell'articolo 2 della legge medesima, ha chiamato il senatore Andreoni a coprire un posto reso vacante nella Commissione parlamentare incaricata di dare il proprio parere sul progetto dell'ordinamento giudiziario.

A norma, infine, dell'articolo 2 della legge 25 novembre 1926, n. 2153, ha chiamato i senatori Bonardi, Romei Longhena e Grazioli a coprire tre

posti resisi vacanti nella Commissione parlamentare incaricata di dare il proprio parere sul progetto delle nuove disposizioni della legislazione penale militare.

Omaggi.

GUIDO BISCARETTI, *segretario*. Dà lettura di un elenco di omaggi pervenuti al Senato.

Messaggio del Ministro delle finanze.

PRESIDENTE. Comunica al Senato che il Ministro delle finanze ha trasmesso copia di due decreti dell'Onorevole Capo del Governo, riguardanti modificazioni alla tariffa dei dazi doganali.

Verbale di deposito.

GUIDO BISCARETTI, *segretario*. Dà lettura del verbale di deposito negli Archivi del Senato dell'Atto di matrimonio di S. A. R. il Duca di Genova.

Presentazione di disegni di legge e di relazioni.

GUIDO BISCARETTI, *segretario*. Dà lettura di un elenco di disegni di legge e di relazioni presentati alla Presidenza.

Commemorazioni.

PRESIDENTE. Prima di riprendere le nostre discussioni, rivolgiamo il pensiero ai cari camerati che abbiamo ultimamente perduto.

Ammirabile continuatore e rinnovatore delle tradizioni industriali liguri fu Rinaldo Piaggio, figliuolo egli stesso di un noto armatore genovese. A vent'anni aveva fondato a Sestri Ponente uno stabilimento per l'arredamento delle navi, in un tempo in cui l'Italia era, per quel settore della produzione, totalmente tributaria dell'estero. Fu anche fra i primi che si dedicarono alla costruzione del materiale ferroviario e poi degli apparecchi aerei. Cittadino di alto sentimento, fondò con pochi altri in Genova, nel più critico momento del dopoguerra, l'«Associazione per il Rinnovamento», benemerita organizzazione di propaganda nazionale e di difesa sociale, che fu poi assorbita dal Fascismo; e alla soluzione dei più importanti problemi della città recò il prezioso contributo della sua competenza e della sua esperienza. Era

un gran galantuomo, un fascista esemplare, un forte organizzatore e capo d'industria, e lavorò fino all'ultimo con slancio e con tenacia per il benessere della sua Genova e per la potenza economica della Patria.

Lungo trascorrere di anni e mutare di maniere e di gusti non avevano influito sulla personalità artistica di Giacomo **Grosso** nè sulla preferenza dimostrata costantemente da una parte notevole del pubblico per il vecchio pittore torinese. Quasi sessant'anni di assiduo lavoro, alimentato da una fecondità facile ed elegante che non abbandonò il Grosso nemmeno verso la fine della sua vita, avevano raccolto intorno a lui una moltitudine di ammiratori fedeli. I suoi esordi furono trionfali, assicurandogli presto larghissima fama con talune opere di carattere romanticamente narrativo, non ostante l'accentuato naturalismo dell'esecuzione, che ebbero la loro espressione culminante nella celeberrima tela, andata poi distrutta, del *Supremo Concetto*. Ma il nome di Giacomo Grosso resta affidato soprattutto ai ritratti, alcuni dei quali sono inimitabili principalmente per la finezza del colore e la maestria dell'ambientazione, pregevoli documenti di un'arte tipicamente ottocentesca. In questi ultimi anni l'insigne pittore si era rivolto con singolare predilezione alle nature morte, ritrovando nel contatto con la più umile realtà quella brillante freschezza di toni e quella sorprendente efficacia riproduttiva del vero visibile, che gli avevano procurato i clamorosi successi degli inizi. Così il buon maestro ha chiuso la sua copiosa e fortunata carriera, fra l'attento rispetto di molti di quegli stessi giovani, che non di rado manifestano la propria ansia di novità dispregiando, se non cercando di eguagliare, l'eredità del passato.

Giuseppe Francesco **Danza**, nativo della provincia di Foggia, lascia il ricordo onorato del suo cospicuo valore e della sua cristallina integrità di magistrato. Entrato appena dopo la laurea nella carriera giudiziaria, la percorse quasi tutta, fino al grado di primo presidente di Corte d'appello, nella sua terra di Puglia. La vasta dottrina giuridica si accompagnò, in lui, alla pronta comprensione del nuovo orientamento, che il pensiero fascista avrebbe impresso, in Italia, anche alle tendenze e alle costruzioni del diritto. Era stato, fin dal 1923, fra i primi magistrati ad iscriversi nel Partito. Di recente era stato chiamato a dirigere l'Ufficio di studi legislativi del Ministero della giustizia.

Al profondo cocente dolore per la improvvisa perdita del nostro amatissimo camerata Romeo **Gallenga Stuart** si aggiunge il rammarico di dover rispettare il divieto, che egli mi ha lasciato, di commemorarlo. Questo mi toglie la possibilità di

ricordare quanto egli valesse per le rare qualità dell'ingegno, per la nobiltà del sentire e per l'antica fede nazionale e fascista; virtù superate in lui, come si vede, soltanto dalla modestia. Anche il nostro ottimo collega Giuseppe **Pignatelli di Terranova** ha chiesto di non essere commemorato; e noi ci inchiniamo parimenti alla sua volontà, mentre uniamo i nomi di lui e di Romeo Gallenga a quelli degli altri senatori scomparsi, in uno stesso reverente tributo di onore e di rimpianto.

SOLMI, *Ministro di grazia e giustizia*. Si associa a nome del Governo alle elevate parole pronunciate dal Presidente dell'Assemblea in memoria degli illustri senatori scomparsi.

Discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1989, recante autorizzazione della spesa di L. 15.000.000 per provvidenze in favore dei danneggiati dal terremoto del 18 ottobre 1936-XIV » (2047). - (Approvato dalla Camera dei Deputati).

CASANUOVA. I fondi stanziati per provvidenze in favore dei danneggiati dal terremoto del 18 ottobre 1936 sono stati già esauriti e numerose pratiche per la concessione di sussidi sono tenute in sospeso per mancanza di nuovi fondi. Si prevede che i nuovi stanziamenti necessari si aggireranno sui 20 milioni.

Fino a che non saranno presi questi nuovi provvedimenti i danneggiati non potranno avere dagli Istituti di Credito i fondi occorrenti per iniziare le riparazioni degli edifici danneggiati. Occorre dunque che l'autorità provveda di urgenza a stanziare almeno la metà della somma occorrente, e cioè 10.000.000, per impedire che i danneggiati debbano affrontare i rigori di un terzo inverno privi di abitazioni.

COBOLLI GIGLI, *Ministro dei lavori pubblici*. Risponde che la situazione esposta dal senatore Casanuova è già nota al Governo. Questo basta per comprendere che il Governo ha intenzione di provvedere. Bisogna però tener conto che nelle case che avrebbero dovuto essere sgoliate dagli inquilini, le riparazioni già sono state eseguite, ed è evidente che a costoro doveva esser data la precedenza.

Non vi è dubbio che, nel venturo esercizio, saranno stanziati nuovi fondi. Bisogna però avere pazienza, e soprattutto fiducia nell'opera del Governo fascista, il quale, anche in materia di terremoti, ha sempre provveduto con la massima prontezza ed energia. Si pensi che, a due anni di distanza dal terremoto del 1936, buona parte dei danni sono già stati riparati e tutti i lavori necessari saranno ultimati entro il prossimo esercizio. (Applausi).



SENATO DEL REGNO

Gallenga Romeo.

In memoria di Guido Pompili.
Discorso pronunciato a Magione il
10 nov. 1912 dal dott. Romeo Gallen-
ga, deputato al Parlamento
(Mic. 582-21)

id. id.

Il Senato per l'Impero.

Storia:

Istituto Coloniale Fascista. Italia.
di Mussolini in A[frica] S[uperiore]
Bologna, 1937-38, pag. 75

Gallenga Lucrezia R[omeo]
Perugia.

Gallenga. Lucretio Romeo
Vedi

Valentina Fazio. Lettere e disegni
(XV luglio - XXII Ottobre MCMXV) [con
prefazione di R. S. Gallenga]. Perugia,
1916
